



La rampa di accesso a Villa Biancotti



Il Consiglio comunale di martedì

La situazione è in stallo e la minoranza chiede di vigilare su Villa Biancotti

In Consiglio comunale martedì scorso si è tornati a parlare del futuro di Villa Biancotti.

È stato il consigliere di minoranza Andrea Maero (lista civica Tosello) a presentare un'interrogazione sull'argomento per sapere come sta evolvendo la situazione rispetto alla struttura, quale sarà il suo destino nel prossimo futuro.

A entrare nel merito della questione è stato il vicesindaco Alessandro Tribaudino: «La vicenda purtroppo è in stallo. Ciò è dipeso dal recente cambio alla direzione dell'Asl Cn1». E ha aggiunto: «A breve fisseremo un incontro con il nuovo direttore generale per parlare dell'unificazione delle tre strutture. Il sollecito

Incontro con l'Asl per la casa di riposo

è stato fatto, così come il passaggio con la Regione: ora attendiamo l'ok della direzione dell'Asl».

La minoranza ha chiesto quindi un aggiornamento sullo stato di dipendenti (molti monoreddito) e ospiti.

«I sei dipendenti sono in casa integrazione - ha riferito Tribaudino -. Gli ospiti, invece, sono ancora sistemati nelle varie strutture del territorio, chi a Racconigi,

chi a Cavallermaggiore, chi a Caramagna».

L'interrogazione è stata archiviata con la raccomandazione del consigliere Gianpiero Brunetti di verificare direttamente con il personale in che modo vengono corrisposti i pagamenti della casa integrazione e con il pensiero quindi al prossimo incontro in programma con l'Asl. Al momento la strada preferibile sembra essere quella dell'accorpamento

delle strutture presenti sul territorio, una proposta che era già stata avanzata in passato, poi accantonata, e ora di nuovo tra le prime da prendere in considerazione.

Lo sgombero della casa di riposo era stato ordinato a metà gennaio di quest'anno: la struttura residenziale, finita nella morsa del Covid, si era trovata a fronteggiare una situazione molto complessa.